

proprio figlio. —
Egli raccomandando ancora tutti i suoi nipoti in
distintamente, ma con specialità coloro da cui sono
molto più cari e più affezionati. —

Raccomando infine al nipote mio fratello Carmelo
e moglie che detragga una parte del mio patrimonio,
che tiene a di lui libertà il determinare, per l'impian-
to e istituzione di una ospedale in questo comune
di Nibera, al quale desidero vivamente che dia prin-
cipio nei suoi studi durante sua vita. —

Leggo la somma di lire cento, pari a lire mille lire,
autocentanta cinque, ai poveri di questo comune,
sia in denaro, sia in vesti, sia in altra forma, che il
medesimo mio fratello Carmelo, mio erede universale,
vederà. —

È richiesto in Notaro ricevo questo pubblico testame-
nto scritto da me e da me letto al testatore, che si è
divisa di conformarlo in tutte le sue parti, per che
conforme alla sua ultima volontà e tutto ciò è stato
fatto alla cento e costante presenza dei
detti quattro testimoni, che si sottoscrivono con
meo testatore e con me Notaro. —

Scritto questo testamento di un foglio di carta
scritta in lire manuscritte. —

Autentico Parolapiano = Setta Pasquale Friscia



Teste = Sebastone Mauri Teste = Maniglia Comasco
Teste = Arcivescovo Chiaromonte Teste = Dottor Vini-
curo Di Giovanni Notaro in Nibera. —

Specifico: Carta L. 1.10, Scrittura L. 1, Reg. L. 0.50,
Archiv. L. 0.75, Quor. L. 10, Arrens L. 2. Totale
L. 15.45 = V. Di Giovanni. —

Copia conforme all'originale che si rilascia
per uso dell'Ufficio del Registro di Burgio
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Nibera



Di Giovanni